

Adunanza del 28 giugno 1929

Presiede il Presidente, Senatore Gatti.

Sono presenti: i Consiglieri Scodnik, Direttore Generale, Amoroso, Contarini, Ferrari Pallavicino, Mastromattei, Pehetti, Rosmini e Rossoni, ed i Sindaci Ceresa e Marinelli.

È giustificata l'assenza dei Consiglieri Cippico e Garbasso e del Sindaco Rossi.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, tenuta l'8 giugno corrente.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno:

1. Comunicazioni -

Il Presidente comunica che nella Assemblea generale delle "Assicurazioni d'Italia", tenutasi ieri, sono stati chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione i Consiglieri dello Istituto prof. Amoroso, e Gr. Uff. Ferrari Pallavicino, e del Collegio Sindacale il Sindaco Comm. Marinelli.

II - Bilancio dello Istituto per l'esercizio 1928 -

Il Presidente dà lettura dello schema della relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio dell'esercizio 1928 chiuso al 31 dicembre 1928, che è stato in precedenza distribuito ai membri del Consiglio, dopo l'esame fattone dal Comitato permanente, a sensi dell'art. 21 dello Statuto, nella sua adunanza del 13 giugno corrente.

Invitato dal Presidente, il Sindaco Ceresa dà quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio. Terminata la lettura, il Comm. Ceresa ritiene opportuno di segnalare al Consiglio la entità rilevante delle somme investite dallo Istituto in partecipazione al capitale di altre aziende, osservando come esse diano un reddito apprezzabile soltanto per la parte che riguarda lo Istituto Nazionale immobiliare, e la partecipazione negli Enti per opere pubbliche e nella Banca Nazionale del Lavoro,



mentre è quasi nullo il rendimento della parte investita in azioni di varie altre Società.

Il Presidente dichiara il proprio compiacimento per le constatazioni fatte dal Collegio Sindacale e per il giudizio favorevole espresso sul bilancio e sull'andamento generale dell'Istituzione, che concorda con le conclusioni della relazione del Consiglio.

Come i Sindaci hanno dichiarato, la compagnia dello Istituto appare realmente solida e forte. Ciò non toglie, però, che sia doverosa la attenta preoccupazione per le condizioni finanziarie della nostra Istituzione. Così, per esempio, di fronte alle vicende generali del mercato, occorre avere presente la possibilità di una flessione del saggio dell'interesse. Dobbiamo tenerci preparati alla rilevante falciatura che verrà apportata al portafoglio dello Istituto dalla scadenza, nel 1932, delle polizze connesse con la emissione del V Prestito Nazionale. Confer-

va fare ogni sforzo perché sia abbreviato
 ulteriormente il periodo di ammortamen-
 to delle spese di acquisizione, che è ancora
 di quattro anni. E si dovrà vigilare con
 prudenti previsioni alle vicende di mor-
 talità ed alle condizioni generali della econo-
 mia nazionale. In complesso, il Presiden-
 te avverte che si impone un programma
 di rigorosa parsimonia nelle spese. Egli
 prende atto del rilievo fatto dal Sindaco
 Cerchia circa lo esiguo rendimento complessi-
 vo delle somme investite in partici-
 pazioni al capitale di altre Aziende,
 ed a tale proposito ricorda come già
 il Comitato permanente si sia occupa-
 to del problema del collegamento fra
 quelle Aziende ed il nostro Istituto, e
 come, per quanto riguarda le "Assicu-
 razioni di Italia" e la "Fiume", si stia
 già provvedendo a rafforzare la rappre-
 sentanza dello Istituto nei rispettivi
 Consigli di Amministrazione, donde la
 possibilità pratica di una collaborazione
 più attiva ed efficace. Egli assicura che
 si procederà nella attuazione di oppor-

tutti provvedimenti per intensificare l'organico collegamento anche con le altre Aziende.

Il Sindaco Cerese si compiace delle dichiarazioni del Presidente, le quali rispondono pienamente alle vedute del Collegio Sindacale.

Il Consigliere Contarini si associa al Presidente, raccomandando che siano seguite le direttive da lui segnate.

Il Consigliere Amoroso, dopo avere constatato la unanimità dello accordo nel valutare le risultanze del bilancio, delle quali va data lode al Presidente, al Direttore Generale ed al personale tutto, fa qualche osservazione di dettaglio: Accennando alla diminuzione che per cause diverse, fra cui una maggiore vigilanza, si è già conseguita nelle spese di produzione, afferma che è necessario proseguire nel programma di restrizione, e raccomanda alla speciale attenzione della

Direzione Generale le condizioni delle it-
 gentie in economia e particolarmente
 della più importante di esse, cioè l'As-
 suranza Generale di Roma. Accenna
 poi ad uno inconveniente, che riguarda
 non solo l'Istituto, ma tutte le abien-
 de assicurative, quello cioè che si sta
 creando una categoria mal definibile
 di produttori - impiegati, che sono mol-
 to costosi e di scarso rendimento nella
 raccolta degli affari. Raccomanda poi
 caldamente alla Presidenza ed alla Dire-
 zione Generale il problema della attivi-
 tà dello Istituto all'estero, la quale ha
 dato finora in Oriente risultati neces-
 sariamente scarsi, ed in Francia nega-
 tivi. Prima di affrontare altre spese,
 egli crede che sia necessario formulare
 un programma preciso, ed attuarlo
 con fermezza. Si associa poi al rilievo
 fatto dal Lindau Cerese circa la parte-
 cipazione dello Istituto in altre abienze,
 prendendo atto delle assicurazioni da-
 te in proprio dal Presidente. E da ultimo,
 pure rendendosi conto della difficoltà,



per una Azienda assicurativa, della compilatione di un vero e proprio bilancio preventivo, raccomanda che si studi almeno se ed in qual modo possano essere, anno per anno, stabiliti dei criteri direttivi di amministrazione.

Inche il Consigliere Mastromattei raccomanda vivamente il problema della espansione della attivita' dell'Istituto all'estero, con speciale riferimento agli impegni gia' assunti per una rappresentanza nel Brasile. Per quanto riguarda il collegamento con altre aziende, egli crede che si debba mirare a porre lo Istituto in grado di influire sul loro indirizzo, con criteri organici, coordinati alle proprie direttive; e, pure dichiarandosi convinto della necessita' di una generale riduzione delle spese, osserva che nel campo delle assicurazioni popolari occorre intensificare la propaganda, inadeguata finora alla importanza di questo ramo di attivita' dello Istituto.

Il Presidente, riassumendo la discussione, assicura i Colleghi che saranno tenute presenti le loro osservazioni e le loro raccomandazioni per farne oggetto di attento studio e di proposte in sede di un prossimo Comitato.

Dopo di ciò, il Consiglio, delibera di approvare il bilancio dello esercizio 1928 ed il testo della relazione di cui è stata data lettura dal Presidente, nella intesa che il bilancio, con la relazione stesso e con quelle dei Sindaci, sarà a cura del Presidente rimesso al Ministero delle Economie Nazionali, a sensi dell'art. 21 dello Statuto.

III - Personale -

a - Ratifica di deliberazione del Comitato Permanente per la concessione di una doppia mensilità di stipendio, e di speciali gratificazioni.

Udite le comunicazioni del Direttore



38
Generale,

Il Consiglio delibera di ratificare la deliberazione, adottata d'urgenza dal Comitato permanente il 12 giugno corr. in sensi dello art. 5 dello Statuto, per autorizzare la corrispondenza al personale, con le consuete limitazioni ed esclusioni, della doppia mensilità di stipendio prevista per la fine di giugno dallo art. 7 del Regolamento interno, e per stabilire lo stanziamento della somma di L. 400.000 da distribuirsi, giusta le consuetudini, in speciali gratificazioni in occasione della chiusura del bilancio, secondo i criteri che la Direzione Generale riterrà più opportuni.

..
b- Sospensione dallo impiego e dallo stipendio dello applicato Sig. Bianchi -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che il 14 corrente lo applicato di 1^a classe sig. Rodolfo Bianchi metteva in circolazione negli uffici un memoriale da lui firmato, ottenendo l'adesio-

ne di una trentina di impiegati; e senza dubbio avrebbe raccolto altre firme se il memoriale non fosse stato opportunamente fermato;

Presso atto che, per il contenuto di tale memoriale, e per il modo col quale si voleva presentarlo, esercitando pressioni sulla Direzione Generale per l'adozione di provvedimenti che sono in corso di esame, il Direttore Generale ha ritenuto il Bianchi colpevole di atto di grave indisciplina, e pero, nello interesse del servizio, a sensi degli articoli 36 comma e), e 41 del Regolamento interno, lo ha sospeso dallo impiego e dallo stipendio, con effetto dal 15 corrente;

Visto il ricorso che il Bianchi ha presentato contro tale provvedimento;

Sentito il parere della Commissione consultiva del personale, alla quale tale ricorso e stato sottoposto, in applicazione degli art. 39 e 57 del Regolamento interno;

Su conforme proposta del Comitato



Permanente, formulata in adunanza
del 28 giugno corrente;

Il Consiglio delibera di confermare la
sospensione inflitta al Sig. Bianchi dal
Direttore Generale; e, tenuto conto dei be-
ni precedenti di lui, stabilisce la durata
della punizione in quindici giorni.

W. Varie.

Rimborso di cartelle ed obbliga-
zioni estorte per sorteggio.

Udite le comunicazioni del Presi-
dente,

Ricordata la propria deliberazione del
29 ottobre 1925 con la quale si stabiliva che
in via di massima lo Istituto non doves-
se provvedere alla sostituzione delle cartelle
e delle obbligazioni sorteggiate; ma senz'al-
tro alla riscossione dei corrispondenti capi-
tali, e veniva conferito al Presidente - al-
lora anche Direttore Generale - dello Istituto,
ogni facoltà necessaria e richiesta per
qualsiasi atto ed operazione relativa ai
titoli di cui sopra, intestati allo Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni;

Considerato che, dal 1° gennaio 1929,
le due cariche di Presidente del Consiglio
di Amministrazione e di Direttore Gene-
rale dello Istituto non sono più riunite
nella stessa persona;

Ritenuta la successiva propria delibera-
zione 2 febbraio 1929 con la quale il Direttore
Generale fu autorizzato a firmare da solo,
a sensi dello art. 4 dello Statuto, gli atti
che importino impegno legale per lo Istitu-
to, salvo per quei casi nei quali, trattan-
dosi di convenzioni o contratti speciali
di indole finanziaria, lo stesso Direttore
Generale ritenga opportuno di chiedere che
la sua firma sia abbinata con quella di
un Consigliere di Amministrazione;

Il Consiglio delibera di conferire al
Direttore Generale dello Istituto, Gr. Uff. En-
rico Scodnik, ogni facoltà necessaria e ri-
chiesta, per qualsiasi atto ed operazio-
ne relativi al rimborso delle cartelle, ob-
bligazioni, azioni, intestate allo Istitu-
to Nazionale delle Assicurazioni, estab-
be per sorteggio, di qualunque Istituto,
Cassa, Società, Consorzio, od enti autoriti,



42
dati allo esercizio del Credito Fondiario, tra
cui le seguenti:

- 1.) Obbligazioni della Società Italiana ferrovie meridionali;
- 2.) Obbligazioni della Società Italiana strade ferrate del Mediterraneo;
- 3.) Obbligazioni della Società Italiana Strade ferrate secondarie della Sardegna;
- 4.) Obbligazioni della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde;
- 5.) Obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche;
- 6.) Obbligazioni dello Istituto di credito per le opere di pubblica utilità;
- 7.) Cartelle dello Istituto Italiano di credito fondiario;
- 8.) Cartelle dello Istituto di credito fondiario Sardo;
- 9.) Obbligazioni del Consorzio per la concessione dei mutui ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908;
- 10.) Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale;
- 11.) Cartelle del Debito pubblico redimibile 3%;

12) Obbligazioni della Compagnia Mineraria coloniale 5%;

13) Obbligazioni del debito unificato 5% della città di Napoli;

14) Azioni dello Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero 4.50%;

15) Obbligazioni della Società Subalpina imprese ferroviarie 6%;

16) Cartelle dello Istituto Nazionale di credito edilizio 6%.

Il Consiglio autorizza inoltre il Direttore Generale a delegare di volta in volta persona od Istituto di sua fiducia per la riscossione del rispettivo capitale di rimborso; ed autorizza per la suddetta riscossione anche il Cassiere dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni Ferroghio Giuseppe di Luigi, ed in sua assenza il Vice Cassiere De Ruvo Turcuto fu Domenico;

esonera le Amministrazioni degli Istituti, Consorzi, Casse e Società, compresi la Cassa dei Depositi e Prestiti ed

44
il Debito Pubblico, da ogni responsabilità inerente al pagamento delle cartelle ed obbligazioni sorteggiate.

Letto ed approvato seduta stante.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Kopminj

